

# "Settimana"



Foglietto n. 1355  
01/03/2025  
Telefono:  
0434/97055  
320/6804708

SITO: [www.parrocchiazoppola.it](http://www.parrocchiazoppola.it)

## VIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO/C *La fecondità è la prima legge di un albero*

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene. Il buon tesoro del cuore: una definizione così bella, così piena di speranza, di ciò che siamo nel nostro intimo mistero. Abbiamo tutti un tesoro buono custodito in vasi d'argilla, oro fino da distribuire. Anzi il primo tesoro è il nostro cuore stesso: «un uomo vale quanto vale il suo cuore» (Gandhi).

La nostra vita è viva se abbiamo coltivato tesori di speranza, la passione per il bene possibile, per il sorriso possibile, la buona politica possibile, una “casa comune” dove sia possibile vivere meglio per tutti. La nostra vita è viva quando ha cuore. Gesù porta a compimento la religione antica su due direttrici: la linea della persona, che viene prima della legge, e poi la linea del cuore, delle motivazioni profonde, delle radici buone. Accade come per gli alberi: l'albero buono non produce frutti guasti. Gesù ci porta alla scuola della sapienza degli alberi.

La prima legge di un albero è la fecondità, il frutto. Ed è la stessa regola di fondo che ispira la morale evangelica: un'etica del frutto buono, della fecondità creativa, del gesto che fa bene davvero, della parola che consola davvero e guarisce, del sorriso autentico. Nel giudizio finale (Matteo 25), non tribunale ma rivelazione della verità ultima del vivere, il dramma non saranno le nostre mani forse sporche, ma le mani desolatamente vuote, senza frutti buoni offerti alla fame d'altri. Invece gli alberi, la natura intera, mostrano come non si viva in funzione di sé stessi ma al servizio delle creature: infatti ad ogni autunno ci incanta lo spettacolo dei rami gonfi di frutti, un eccesso, uno scialo, uno spreco di semi, che sono per gli uccelli del cielo, per gli animali della terra, per gli insetti come per i figli dell'uomo.

Le leggi profonde che reggono la realtà sono le stesse che reggono la vita spirituale. Il cuore del cosmo non dice sopravvivenza, la legge profonda della vita è dare. Cioè, crescere e fiorire, creare e donare. Come alberi buoni. Ma abbiamo anche una radice di male in noi. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Perché ti perdi a cercare fucelli, a guardare l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Non è così lo sguardo di Dio. L'occhio del Creatore vede che l'uomo era cosa molto buona! Dio vede l'uomo molto buono perché ha un cuore di luce. L'occhio cattivo emana oscurità, diffonde amore per l'ombra. L'occhio buono è come lucerna, diffonde luce. Non cerca travi o pagliuzze o occhi feriti, i nostri cattivi tesori, ma si posa su di un Eden di cui nessuno è privo: «con ogni cura veglia sul tuo cuore perché è la sorgente della vita» (Proverbi 4,23).

*Ermes Ronchi*

**Sabato 1° marzo: Messa festiva VIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO/C**

18.30 Zoppola	BERTOIA Emilio – Defunti benefattori delle nostre parrocchie MUZZATI Genoveffa Def. Fam. BOREAN e BRANDI AGOSTI Enrico CRIVELLARO Lorenzo TONUS Maria Teresa – PEDRON Teresa
---------------	---

**DOMENICA 2 marzo: VIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO/C**

09.00 Zoppola	CASSIN Danilo <i>sacerdote</i> PELLARIN Biagio e BRUSADINI Piergiorgio PASUT Antonio ZILLI Emma MARCON Angelo PETRIS Angelo, ZOCCOLANTE Dirce e famigliari defunti BOMBEN Riccardo e TAIARIOL Paolina
10.00 Poincicco	Defunti famigliari BERTOIA e CROSATO TREVISIOL Giovanni e RAMON Elisa BRUN Camilla e BERTOLO Luigi
10.05 Ovoledo	PIGHIN Gianni DANELUZZI Severino e Rataela
11.00 Cusano	Anime del Purgatorio
11.00 Murlis	Anime del Purgatorio

**Lunedì 3 marzo: VIII settimana del T. Ordinario/c**

Zoppola 18.30	CANTON Loreta ANTONIO Sergio
---------------	---------------------------------

**Martedì 4 marzo: VIII settimana del T. Ordinario/c**

08.30 Zoppola	<i>Adorazione eucaristica</i>
09.00 Zoppola	ANTONIO Sergio

**Mercoledì 5 marzo: MERCOLEDÌ DELLE CENERI**

10.00 Zoppola	Anime del Purgatorio
17.00 Murlis	Anime del Purgatorio
18.00 Cusano	Anime del Purgatorio
18.30 Zoppola	BUSO Antonio, <i>sacerdote</i> CASSIN Daniele – Un defunto

**Giovedì 6 marzo: Giovedì dopo le Ceneri**

09.00 Zoppola	Anime del Purgatorio
---------------	----------------------

**Venerdì 7 marzo: Venerdì dopo le Ceneri**

18.30 Zoppola	<i>Per l'intercessione della Madonna per i figli</i> CALDERAN Narciso
---------------	--

**Sabato 8° marzo: Messa festiva I DOMENICA DI QUARESIMA/C**

18.30 Zoppola	PALTRINIERI Angelo e Maria
---------------	----------------------------

## DOMENICA 9 marzo: I DOMENICA DI QUARESIMA/C

09.00 Zoppola	<i>Per l'intercessione della Madonna per una persona devota</i> MENEGHELLI Pierino – ZILLI Emma – BOMBEN Pio
10.00 Poincico	Anime del Purgatorio
10.05 Ovoledo	PIGHIN Antonio, Ersilia e Amalia ZILLI Marcelo e Nives
11.00 Cusano	Anime del Purgatorio
11.00 Murlis	Anime del Purgatorio

### AVVISI VARI

#### EVENTI PASTORALI

- **Comunione agli ammalati:** Giovedì 6 marzo a pomeriggio Poincico e Cusano. Venerdì 7 marzo a Zoppola, Ovoledo e Murlis.
- **Benedizione Delle Famiglie:** dal 13 gennaio: Ovoledo dalle 16.00 fino alle 19.00; Via Pustote e via Gabriele D'Annunzio
- **VIA CRUCIS:** Durante la quaresima, ogni venerdì a Zoppola ore 18; a Cusano ore 20
- **Sabato 8 e domenica 9** nelle piazze del comune di Zoppola ci sarà la vendita di ortensia dell'associazione sclerosi multipla.

#### CARITAS

- La Caritas propone una raccolta di genere alimentari a lunga conservazione, in particolare: legumi, zucchero, riso, olio, tonno, e prodotti per l'igiene personale e della casa. Chi vuole portare questi prodotti può portarli in canonica oppure ogni sabato pomeriggio in Caritas di Zoppola dalle 13.30 alle 15.30.

#### ORATORIO

- Vi ringraziamo di nuovo per la vostra partecipazione per la raccolta ferro di dell'anno scorso. Anche nella primavera di quest'anno intendiamo ripeterla, ma nel frattempo se qualcuno dovesse avere dei materiali di tipo RAME, OTTONE e ALLUMINIO e MOTORI ELETTRICI, può portarli in canonica telefonando prima don Innocenzo (3206804708).

#### OFFERTE

- GSO € 300



## **Il Mercoledì delle Ceneri: un varco verso la Quaresima**

Il Mercoledì delle Ceneri, con il suo austero rituale dell'imposizione delle ceneri, segna l'ingresso in quel tempo di grazia e penitenza che è la Quaresima. Questo giorno, intriso di simbolismo e di profonda spiritualità, non è semplicemente un'antica usanza, ma un invito pressante alla riflessione interiore, alla conversione e alla preparazione del cuore per la Pasqua, culmine della fede cristiana.

### **Radici antiche e simbolismo profondo**

Le origini del Mercoledì delle Ceneri si perdono nella notte dei tempi, affondando le radici nelle pratiche penitenziali dell'Antico Testamento. Le ceneri, ottenute dalla combustione dei rami d'ulivo benedetti della Domenica delle Palme dell'anno precedente, sono un potente simbolo di fragilità umana, caducità della vita e pentimento. L'eco delle parole bibliche "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai" risuona con forza, richiamando alla mente la natura transitoria dell'esistenza terrena e la necessità di volgere lo sguardo verso l'eternità. L'imposizione delle ceneri sulla fronte, tracciata a forma di croce, non è un mero gesto esteriore, ma un segno tangibile di umiltà e di riconoscimento dei propri limiti. È un invito a spogliarsi dell'orgoglio e della superbia, a riconoscere la propria dipendenza da Dio e a intraprendere un cammino di purificazione interiore.

### **La Quaresima: un tempo di grazia e conversione**

Il Mercoledì delle Ceneri apre le porte alla Quaresima, un periodo di quaranta giorni di intensa preparazione spirituale alla Pasqua. Questo tempo privilegiato richiama i quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto, dove fu tentato da Satana, e invita i fedeli a seguire il suo esempio, affrontando le proprie debolezze e resistendo alle tentazioni. La Quaresima è un tempo di grazia, un'opportunità per riscoprire la bellezza della fede, per approfondire il rapporto con Dio e per rinnovare il proprio impegno a seguire gli insegnamenti di Cristo. È un tempo di conversione, un invito a cambiare rotta, a lasciare alle spalle il peccato e a intraprendere un cammino di santità.

### **Le pratiche quaresimali: preghiera, digiuno e carità**

La tradizione cristiana indica tre pratiche fondamentali per vivere appieno la Quaresima: la preghiera, il digiuno e la carità. La preghiera è il dialogo con Dio, l'ascolto della sua parola, la riflessione sulla propria vita. Il digiuno, inteso come rinuncia a qualcosa di materiale o immateriale, è un segno di penitenza e di controllo dei propri desideri. La carità, ovvero la condivisione dei propri beni con i più bisognosi, è un segno di amore e di solidarietà. Queste pratiche, lungi dall'essere mere formalità, sono strumenti potenti per la crescita spirituale, per la purificazione del cuore e per la preparazione alla Pasqua.

### **Un cammino comunitario**

La Quaresima non è un cammino solitario, ma un'esperienza comunitaria. La Chiesa, come corpo di Cristo, accompagna i fedeli in questo percorso di conversione, sostenendoli nella preghiera, nella carità e nella riflessione. Le celebrazioni liturgiche, le omelie, i momenti di preghiera comunitaria e le opere di carità condivise rafforzano il legame tra i fedeli e li aiutano a vivere appieno questo tempo di grazia.

In sintesi, il Mercoledì delle Ceneri è un giorno che invita a una profonda riflessione sulla propria vita, a un cammino di conversione e a una preparazione interiore alla Pasqua, la celebrazione della Resurrezione di Cristo.

## **S. CASIMIRO**

San Casimiro, nato a Cracovia nel 1458, è il patrono della Polonia e della Lituania. Figlio di Casimiro IV, re di Polonia, e di Elisabetta d'Austria, Casimiro si distinse per la sua profonda devozione e integrità morale. Fin da giovane, Casimiro ricevette un'educazione religiosa e umanistica di alto livello. La sua vita fu caratterizzata da una forte spiritualità, dedizione alla preghiera e opere di carità. Rifiutò le tentazioni del potere e della ricchezza, preferendo una vita di umiltà e servizio. Nel 1479, il padre gli offrì il trono d'Ungheria, ma Casimiro rifiutò, consapevole delle controversie politiche e della sua salute fragile. La sua condotta fu ispirata da una profonda fede e dal desiderio di evitare conflitti. Casimiro morì prematuramente nel 1484, all'età di 25 anni, a Grodno, in Lituania. Fu canonizzato nel 1521 da papa Leone X. La sua festa liturgica si celebra il 4 marzo. San Casimiro è venerato come un esempio di purezza, umiltà e dedizione a Dio.